



Città
metropolitana
di Milano

Area Tutela e valorizzazione ambientale
Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive
Servizio Cave

art. 14 comma 3 LR n. 14/98 VARIANTE

INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI PER LA RICHIESTA DI VARIANTE DEL PROGETTO ATTUATIVO AUTORIZZATO CON A.D. n. ____ DEL __/__/____.

Gli allegati dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante della Società istante e dal progettista abilitato e trasmessi alla Città metropolitana di Milano con i seguenti formati:

- elaborati cartografici: file Portable Document Format *.PDF, file AutoCad Design Web Format *.DWF o Shapefile georeferenziati *.SHP);
- allegati testuali: file Portable Document Format *.PDF.

Ogni allegato cartografico dovrà contenere sia la planimetria sia le sezioni rappresentative; in alternativa, le sezioni quotate relative agli allegati 1, 2 e 3 possono essere raggruppate nell'Allegato 3 ; ciascun allegato dovrà riportare la relativa legenda e nella parte in alto a sinistra il cartiglio secondo lo standard di seguito riportato come fac-simile.

Si riportano di seguito le indicazioni per la redazione degli elaborati cartografici con l'indicazione della numerazione e del titolo da utilizzare.

**ALLEGATI CON NUMERAZIONE 1A - 1B - 1C...
ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI FATTO DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO**

ALLEGATO n. 1A - 1B - 1C ...
Planimetria dello stato di fatto al __/__/____
Ubicazione punti fissi e delimitazione dell'area di scavo

L'allegato, con riferimento al corrispondente elaborato cartografico all'autorizzazione originaria, dovrà essere numerato progressivamente (ad. es. 1A, 1B, 1__ anche in relazione ad eventuali proroghe già rilasciate): deve quindi rappresentare l'aggiornamento dello stato di fatto a testimonianza dello sviluppo dell'attività estrattiva autorizzata ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 14/98 ed eventuali successive proroghe.

E' costituito da:

1. Rilievo planialtimetrico dello stato di fatto (in scala 1:1.000/1:2.000), aggiornato e recante la data di effettuazione, dell'area oggetto dell'autorizzazione in variante, nonché delle aree precedentemente cavate e delle zone limitrofe con la rappresentazione di tutti i servizi ed infrastrutture di uso pubblico insistenti su dette aree.

L'elaborato deve riportare:

- la data di effettuazione del rilievo nonché, se eseguito, l'identificazione dell'esecuzione "in contraddittorio" dello stesso con il Comune interessato (vidimazione da parte del Comune e/o estremi del verbale di esecuzione in contraddittorio);
- la delimitazione, con linea continua rossa, dell'area autorizzata oggetto di coltivazione e recupero;
- il perimetro completo dell'ATE;
- gli impianti, le pertinenze di cava e la viabilità di accesso e servizio all'ATE;
- l'identificazione univoca di tutte le attività produttive, degli impianti e relative pertinenze presenti all'interno dell'A.T.E., con particolare riferimento alla precisa perimetrazione cartografica delle aree di rispettiva competenza;
- la localizzazione e delimitazione delle aree di stoccaggio dei materiali estratti e/o lavorati;
- i riferimenti catastali;
- l'individuazione dei capisaldi e di vertici primari/punti fissi esistenti di riferimento, georeferenziati;
- la rappresentazione del verde esistente (mitigazioni, recuperi effettuati ...).

2. Sezioni quotate (usare la stessa scala per le ascisse e ordinate).

A margine deve essere riportato:

- la tabella con la monografia dei punti fissi esistenti, dei capisaldi e vertici GPS individuati dalla Provincia di Milano, dei piezometri di controllo esistenti e di progetto;
Per i punti fissi e piezometri di progetto, le coordinate devono essere espresse limitando la precisione al metro;
- l'estratto della Carta Tecnica Regionale 1:10.000 dell'ATE con la rappresentazione dei piezometri di controllo e dei capisaldi GPS.

ALLEGATI CON NUMERAZIONE 2A - 2B - 2C ... ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE

ALLEGATO n. 2A, 2B, 2C, ... Progetto di coltivazione - FASE/I ____ Planimetria al termine della coltivazione - Sezioni

Sono costituiti da:

1. Base cartografica di cui all'allegato 1, con la linea continua rossa di delimitazione dell'area autorizzata, sulla quale deve essere riportato:
 - la/e fase/i di coltivazione prevista/e;
 - la situazione al termine dell'escavazione;
 - le distanze di rispetto previste da opere e manufatti e dall'altrui proprietà, nonché quelle relative ad altri vincoli gravanti sull'area (pozzi pubblici, etc.);
 - la viabilità interna ed esterna e l'illustrazione delle eventuali modifiche al suo tracciato in funzione dell'avanzamento dell'attività estrattiva;
 - il confronto tra il progetto autorizzato e la variante proposta, con evidenziazione delle varianti proposte;
 - le aree impianti e le strutture di servizio;
 - le aree di stoccaggio degli accumuli di terreno vegetale da reimpiegare per le opere di recupero;
 - le aree di stoccaggio di materiali estratti e/o lavorati;
 - l'identificazione univoca di tutte le attività produttive, degli impianti e relative pertinenze presenti all'interno dell'ATE, con particolare riferimento alla precisa perimetrazione cartografica delle aree di rispettiva competenza;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche;
 - le aree di rispetto;
 - la rappresentazione del verde esistente comprensivo delle opere di recupero ambientale effettuate in adempimento a precedenti provvedimenti autorizzativi, degli interventi di recupero ambientale e di mitigazione effettuati durante le precedenti fasi, durante la fase di coltivazione in oggetto nonché quelli previsti da effettuare nelle successive fasi;
 - la traccia delle sezioni rappresentative.
2. Sezioni quotate (usare la stessa scala per le ascisse e ordinate).
3. Tabella relativa alla/e fase/i di coltivazione prevista/e (volume lordo, volume netto, durata) da riportare a margine della carta.

ALLEGATO n. 2 ... Computo Volumetrico Planimetria - Sezioni

E' costituito da:

1. Computo volumetrico dei volumi da estrarre con l'indicazione:
 - del volume relativo alla/e fase/i di coltivazione prevista/e del materiale di giacimento utile;
 - del volume del materiale, non compreso nel giacimento utile, suddiviso in:
 - volume del terreno vegetale, da ricollocare obbligatoriamente nell'area di cava;
 - volume di ulteriore materiale sterile da reimpiegare per le fasi di recupero;
 - volume di materiale da allontanare dall'area di cava;
 - volume del materiale di riporto;
 - volume dello scarto del materiale utile da mandare in discarica o da utilizzare nelle fasi di recupero.
2. Base cartografica semplificata sulla quale deve essere riportata la traccia delle sezioni ragguagliate.
3. Sezioni ragguagliate o descrizione dettagliata delle modalità del calcolo volumetrico effettuato inserendo anche l'eventuale rappresentazione del solido.

A margine deve essere riportata la tabella relativa alla/e fase/i di coltivazione prevista/e (volume lordo, volume netto, durata).

ALLEGATI CON NUMERAZIONE 3A, 3B, 3C,...
ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE

Per le aree in vincolo ex D.Lgs. n° 42/2004 e L.R. n° 12/2005 gli allegati devono essere conformi alle tavole approvate dal propedeutico provvedimento di autorizzazione paesaggistica.

<p>ALLEGATO n. 3A, 3B, 3C, ... Progetto delle opere di recupero ambientale al termine della/e- FASE/I ____ Planimetria</p>

Sono costituiti da:

1. Base cartografica di cui all'allegato 2, con la linea continua rossa di delimitazione dell'area autorizzata, sulla quale deve essere riportato:
 - il confronto tra il progetto autorizzato e la variante proposta, con evidenziazione delle varianti proposte;
 - l'assetto e la destinazione finale dell'area al termine dei lavori di recupero ambientale relativamente alla/e fase/i di coltivazione prevista/e;
 - le fasi previste per il recupero ambientale;
 - la rappresentazione delle quote del terreno e della viabilità a fine coltivazione;
 - la situazione morfologica al termine del recupero ambientale;
 - le eventuali aree già recuperate;
 - la traccia delle sezioni longitudinali e trasversali al termine dei lavori di recupero, (la traccia deve avere la medesima posizione planimetrica dell'allegato n. 2).

Sezioni quotate (usare la stessa scala per le ascisse e ordinate).

A margine devono essere riportati:

2. Tabella di sintesi relativa alle fasi di intervento previste comprensiva dei tempi di esecuzione di ogni singola fase di recupero;
3. Quadro esplicativo delle modalità di recupero ambientale corredato dai computi metrici analitici riferiti ad ogni fase ed indicativi:
 - dei volumi di eventuali riporti di materiale;
 - dei volumi di eventuali riporti di terreno vegetale;
 - della superficie interessata da ciascuna fase di recupero suddivisa in tipologia d'interventi (ad es. idrosemina, semina a prato, messa a dimora di specie arbustive ecc...);
 - dei particolari esecutivi delle opere di recupero ambientale (interventi di rimodellamento morfologico, opere di rinverdimento e stabilizzazione dei suoli);
 - della stima dei costi delle opere previste.
4. Descrizione quali-quantitativa delle specie arboree ed arbustive da mettere a dimora (cenosi, sesto d'impianto ...), la rappresentazione delle forme di trattamento delle scarpate;
5. Sezioni rappresentative e sezioni tipo del recupero ambientale con l'indicazione:
 - dell'inclinazione delle scarpate;
 - di eventuali riporti di materiale;
 - della stesura del terreno vegetale con indicazione dello spessore;
 - della profondità massima dello scavo;
 - delle quote e le progressive;
 - del livello minimo e massimo della superficie freatica;
 - sezione-tipo del recupero ambientale.

ALLEGATO n. 4
Relazione Tecnica e Cronoprogramma degli interventi

Descrizione del progetto di variante del piano attuativo della coltivazione e delle opere necessarie al recupero ambientale, redatto da tecnici iscritti a ordini professionali idonei, completa di:

1. Relazione tecnica esplicativa che specifichi:

- le motivazioni per le quali viene richiesta la variante con la descrizione delle modifiche da apportare al progetto attuativo e/o progetto del recupero ambientale approvato, nonché delle eventuali integrazioni agli aspetti relativi alla sicurezza;
- la dimostrazione che il progetto non prevede l'ampliamento areale o di volumetria autorizzato con l'atto di cui si chiede variante;
- la descrizione del progetto in variante nelle sue fasi di preparazione, coltivazione e recupero ambientale, con indicazioni sulle modalità esecutive dei lavori (organizzazione dei cantieri, mezzi, macchinari e materiali impiegati, personale addetto);
- le distanze mantenute da opere e manufatti di cui agli articoli 104 e/o 108 del D.P.R. n. 128/59 nonché dall'altrui confine di proprietà;
- l'analisi di stabilità effettuata secondo gli indirizzi e le disposizioni tecniche della D.G.R. n. 8/8749 del 22/12/2008 e del D.M. 14.01.2008;
- la valutazione degli impatti aggiuntivi (eventualmente indotti dalla variante) e relative mitigazioni ambientali (provvisorie e definitive) previste;
- l'analisi dei problemi di sicurezza del lavoro e delle soluzioni progettuali adottabili per ridurli al minimo;
- il nuovo computo metrico analitico, riferito ad ogni fase, dei volumi di materiale utile e sterile, di terreno vegetale accantonato, di materiale da impiegare nel recupero e raffronto con quanto autorizzato;
- il progetto attuativo di recupero ambientale (opere di recupero ambientale previste, programma di manutenzione delle stesse durante e al termine della coltivazione, i tempi di realizzazione, il computo metrico e la stima dei costi delle opere previste complessivi e per ogni fase, determinata sulla base dei listini prezzi della CCIAA della provincia);
- il cronoprogramma degli interventi (tempi di realizzazione delle opere di coltivazione e recupero);

2. Integrazioni/modifiche del Programma economico-finanziario, se rese necessarie dal progetto di variante proposto.

3. Dichiarazione del progettista relativa al rispetto delle distanze dalle infrastrutture di cui agli articoli 104 e/o 108 del D.P.R. n. 128/59.

4. Tavole grafiche riportanti sia il piano di coltivazione e/o di recupero ambientale già autorizzato/i sia le varianti proposte;

5. Integrazioni/modifiche del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione approvato (redatto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 30/05/2008), se rese necessarie dal progetto di variante proposto.

ALLEGATO n. 5
PGRE Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Da predisporre secondo le istruzioni del Servizio cave reperibili nella apposita sezione della modulistica dedicata al Piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

Fac simile cartiglio

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ALLEGATO n. _____

SPAZIO DA LASCIARE VUOTO

Istanza di _____ ai sensi dell'art. ____ della L.R. n. 14/98

TITOLO _____

Cava di sabbia e ghiaia - ATEg _____

Comune/i di _____ località _____

Titolare _____

Scala _____

Data _____

IL PROGETTISTA

firma _____

timbro

IL TITOLARE

firma _____

timbro